



## NUOVE TECNOLOGIE PER LA VITICOLTURA DI PRECISIONE

CUP B68H19005210009. MISURA 16.1.1. AZIONE 2 - PSR CAMPANIA 2014/2020



Il progetto PreciVit utilizza tecnologie di *remote* e *proximal sensing* per delimitare zone omogenee di produzione (ZOP) in modo da ottimizzare la gestione agrotecnica a scala del singolo vigneto ("viticoltura di precisione") attuando pertanto una gestione sito-specifica. Il principale obiettivo dell'ambiziosa progettualità è quello di indagare e caratterizzare la variabilità intra-vigneto innanzitutto dal punto di vista fisico studiando poi le conseguenti ripercussioni sulle performance fisiologiche, vegeto-produttive e qualitative delle principali varietà autoctone Campane, ossia aglianico, greco e fiano.

## LA GESTIONE VITICOLA DI PRECISIONE PER RIDURRE I COSTI E AUMENTARE LA QUALITA'

Dott. Agronomo Antonio Dente -  
Responsabile Produzione uve -  
Radici Mastroberardino Soc. agricola srl

Radici Mastroberardino è un'azienda agricola che gestisce numerosi terreni e vigneti: le tenute aziendali sono ubicate prevalentemente in Irpinia, negli areali di produzione delle tre DOCG (Greco di Tufo, Fiano di Avellino e Taurasi) e della DOC Irpinia, nonché nel Sannio e nel Cilento, oltre che negli Scavi archeologici di Pompei, dove da oltre vent'anni è in corso un importante progetto di ricerca sulla viticoltura dell'epoca romana. In tale contesto di forte eterogeneità è forte l'esigenza di approfondire le conoscenze riguardanti le caratteristiche strutturali dei diversi sistemi vitivinicoli in modo da ottimizzare la

gestione delle variabili fisico-ambientali e i risultati qualitativi delle produzioni.



Figura 1. Uve aglianico nella tenuta di Montemarano

Per mettere a valore e in risalto un lavoro, un'azienda, una storia aziendale e di conseguenza un vino è sempre più determinante pensare con una visione olistica, cioè attraverso un approccio interdisciplinare e globale. Siamo sempre più di fronte ad uno scenario vitivinicolo competitivo dove la gestione della filiera produttiva deve integrare diverse soluzioni nell'ottica della sostenibilità economica aziendale e ambientale. La sfida è avere una cultura di gestione manageriale e tecnica che conosca a fondo le proprie risorse e al contempo abbia sensibilità per il territorio, l'ambiente, le aspettative di mercato e le nuove insidie del cambiamento climatico.

In tale ambito una delle problematiche gestionali maggiori è la variabilità spaziale all'interno dei singoli vigneti che determina differenze vegetative e produttive che si ripercuotono sul prodotto finale ossia il vino. Uno degli obiettivi aziendali è quindi sviluppare la conoscenza sito-specifica di base e supporto ad una gestione tecnica, viticola ed enologica, di precisione. In questo modo, durante la fase vegetativa, si possono programmare e modulare gli interventi agronomici in modo mirato e durante la fase di vendemmia gestire le partite di uve con potenziale enologico simile. Il progetto PRECIVIT rappresenta una importante opportunità di ampliamento delle conoscenze sul territorio irpino e sul modello di indagine viticola per ottimizzare la gestione dei vigneti.

L'Azienda agricola Mastroberardino, per i vigneti di sua proprietà, contribuirà all'individuazione dei vigneti rappresentativi del contesto paesaggistico (in ambito WP1); supporterà il campionamento sistematico dei suoli e la preparazione dei campioni da destinare alla spettroscopia vis-NIR (in ambito WP2); realizzerà lo scavo dei profili pedologici rappresentativi delle ZOP (WP2); supporterà la fase di acquisizione delle immagini da drone (WP2) e collaborerà allo studio delle curve di maturazione (in ambito WP3) nonché alla diffusione dei risultati.

Per i vigneti selezionati il team tecnico della Mastroberardino curerà le analisi sulle uve nei propri laboratori (WP3), le microvinificazioni sulle uve rappresentative delle ZOP, le analisi dei vini (WP3) e l'analisi sensoriale dei vini ottenuti dalla sperimentazione.

Altro importante obiettivo progettuale è favorire la trasferibilità della metodologia impiegata e dei risultati ottenuti ad altri vigneti e aziende del contesto viticolo regionale, attraverso azioni di validazione del metodo.

L'ideazione del progetto si lega intimamente allo studio del binomio vite-vino e alla necessità di pensare al vigneto per aree omogenee in modo da massimizzare le caratteristiche di identità enologica delle uve di partenza e ottimizzare i risultati qualitativi ed economici aziendali in ottica sostenibilità.